

Sviluppo di competenze informative e di ricerca.

Percorsi di information literacy nella scuola superiore

Soggetti coinvolti

Università Carlo Cattaneo LIUC-Biblioteca Mario Rostoni
Università Carlo Cattaneo LIUC-CARED
Direzione generale Ufficio Scolastico Regionale Lombardia
Istituti di istruzione secondaria di secondo grado

Il progetto

L'analisi critica dell'informazione e la capacità di cercare, recuperare e selezionare i materiali più appropriati per risolvere un problema informativo e farne un uso consapevole (information literacy) rappresentano una necessità per poter compiere quotidianamente scelte e decisioni appropriate, usufruendo anche dei benefici della crescente disponibilità di informazione diffusa via Web.

Le competenze informative sono riconosciute come competenze chiave di cittadinanza (Ministero della Pubblica Istruzione, *Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia nella scuola. La normativa italiana dal 2007, 2007*)¹

L'esperienza pilota svolta dalla Biblioteca Mario Rostoni dell'Università Cattaneo e dall'Ufficio Scolastico nel 2005 e nel 2006 con 80 docenti di scuola superiore ha consentito di sviluppare una proposta, che qui si espone, per coadiuvare gli insegnanti nello **strutturare laboratori di information literacy per i loro studenti**.

Le ragioni di una proposta

La ricerca di informazioni, siano esse dati, numeri, fatti, informazioni bibliografiche, è un processo articolato, che necessita di tempo per essere appreso.

L'universo informativo di ogni disciplina, lungi dall'essere radicalmente cambiato nell'ultimo decennio, si è, con la diffusione di Internet, diversificato ed è divenuto più complesso.

L'analisi superficiale di un neofita della ricerca, come sono spesso gli studenti di scuola superiore, non è in grado di cogliere le differenze tra le diverse fonti di informazione.

Questo problema, già presente in un contesto cartaceo, assume un rilievo ancora maggiore alla luce della facilità di pubblicazione di documenti in Rete.

¹ Tra le competenze si legge : [...] Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. (Ministero della Pubblica Istruzione, *Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia nella scuola. La normativa italiana dal 2007*, p. 30)

Le attività di information literacy condotte dalla Biblioteca Rostoni dal 2001 - con docenti e studenti di scuola superiore ma anche dei primi anni di Università - hanno evidenziato negli studenti una diffusa convinzione che sia possibile, soprattutto grazie alla Rete, risolvere con facilità tutti i problemi di ricerca. Poca attenzione viene dedicata dagli stessi ai problemi connessi all'analisi del problema informativo, alla qualità dei documenti rinvenuti e alle specifiche caratteristiche che l'informazione di rilievo assume all'interno di ogni settore disciplinare.

In questo contesto il ruolo degli insegnanti è essenziale per introdurre correttamente gli studenti al metodo della ricerca, bibliografica e di informazioni.

Solo attraverso l'**impiego ragionato della Rete** e delle sue risorse, in integrazione con le fonti cartacee, è possibile **acuire lo spirito critico e problematico degli studenti rispetto all'informazione** e consentire loro di maturare quelle capacità di produzione autonoma che attraverso successive correzioni e affinamenti consentono di produrre un lavoro di ricerca di informazioni.

Anche UNESCO, che ha indicato l'*information literacy* come uno degli obiettivi essenziali per “[...] capire, partecipare attivamente e poter trarre un beneficio pieno delle risorse offerte dalla società dell'informazione”, ha individuato gli insegnanti come un importante elemento di azione in questo specifico ambito e ha suggerito che potessero inserire percorsi di information literacy nell'attività didattica². Integrare nella didattica percorsi anche brevi di ricerca di informazioni consente agli studenti di sviluppare competenze informative in modo metodologicamente corretto e graduale, a prescindere da quei momenti specifici in cui queste competenze diventano essenziali, quali le fasi di stesura di elaborati per l'esame di maturità.

L'esperienza della Biblioteca Mario Rostoni ha portato a concludere che le competenze informative non sono solo abilità tecniche o informatiche, una nuova patente che si possa acquisire seguendo indicazioni puntuali su come valutare i siti web.

La ricerca di informazioni nelle singole discipline ha peculiarità specifiche che non dipendono dai formati con cui l'informazione viene diffusa, ma da innumerevoli fattori che elevano la complessità del recupero e della valutazione, quali la qualità del produttore, le finalità economiche che questo si prefigge, il ruolo della fonte pubblica nel garantire la disponibilità gratuita di certe informazioni.

E' per questo che non si propone una generica istruzione all'uso delle risorse Internet utili per la disciplina insegnata o di strumenti, ma un modello di analisi dei contesti informativi, che ciascun partecipante dovrà declinare nella materia insegnata, in modo da proporre agli studenti percorsi esemplari della complessità della ricerca individuale di informazioni e dello spirito critico necessario nel vaglio delle fonti. In questo contesto il focus non è sui contenuti della disciplina in senso stretto, ma sui problemi che nascono in fase di ricerca di informazioni, in relazione a una molteplicità di fonti che necessitano di valutazione. I casi prospettati, a puro titolo esemplificativo, riguarderanno specifiche discipline.

Perché aderire al progetto

- Per approfondire i problemi posti dall'evoluzione dei mezzi di diffusione dell'informazione
- Per confrontarsi su come predisporre interventi nelle classi che sviluppino le competenze informative disciplinari, bibliografiche e di informazione, integrando nella didattica esperienze di ricerca di informazioni già dai primi anni di scuola superiore.
- Per accrescere le proprie capacità di analisi dell'informazione della disciplina di insegnamento dal punto di vista delle fonti informative e della loro disponibilità, anche alla luce delle possibilità offerte dalla Rete.
- Per proporre ai propri studenti un approccio critico rispetto alle informazioni recuperate dai media, dalla televisione, da Internet, dalle fonti cartacee

² Everybody should have the opportunity to acquire the skills in order to understand, participate actively in, and benefit fully from the emerging knowledge societies... [...] A particular focus will be on training teachers to sensitize them to the importance of information literacy in the education process, to enable them to incorporate information literacy into their teaching and to provide them with appropriate pedagogical methods and curricula. [...]. An essential element of the strategy is the integration of libraries into information literacy programmes as they provide resources and services in an environment that fosters free and open inquiry and serve as a catalyst for the interpretation, integration and application of knowledge in all fields of learning.

(UNESCO, Information literacy, 2007 <http://portal.unesco.org/ci/en/ev.php-URL_ID=15886&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html>)

Destinatari

Docenti di scuola superiore e bibliotecari scolastici che vogliono proporre alle classi anche brevi esperienze di alcune ore nella ricerca di informazioni e nel vaglio critico delle stesse. Saranno accolte le prime 20 domande pervenute.

Attività previste:

Sono previsti **3 incontri di formazione** della durata di 3 ore ciascuno e **un workshop finale** per la messa in comune delle esperienze (**tot.: 12 ore**)

Gli argomenti trattati negli incontri di formazione sono i seguenti:

- Il problema informativo in un contesto disciplinare.
- Analisi delle tipologie informative presenti. Esempi disciplinari
- L'accesso all'informazione in Rete
- Non solo Internet. Ripartire dai libri. La ricerca documentale in OPAC e banche dati e i suoi strumenti: tesauri, soggetti, classificazioni.
- Attività seminariale: laboratorio di information literacy da proporre agli studenti. Riflessioni

L'articolazione del progetto

lunedì 29 ottobre 2007, ore 15-18: primo incontro (3 ore)

lunedì 12 novembre 2007, ore 15-18: secondo incontro (3 ore)

lunedì 26 novembre 2007, ore 15-18: terzo incontro (3 ore)

dicembre/gennaio 2008: esperienza d'aula di information literacy da svolgersi presso le rispettive scuole con gli studenti e relativo monitoraggio

lunedì 11 febbraio 2008, ore 15-18: workshop di confronto tra i docenti sulle esperienze di information literacy svolte con gli studenti. Riflessioni sulle criticità (3 ore)

Le competenze sviluppate

Le competenze sviluppate riguarderanno:

- Capacità di analisi di un problema di ricerca di informazioni.
- Capacità di analisi delle principali caratteristiche e della qualità dell'informazione nei vari ambiti
- Approfondimento del problema dell'uso delle informazioni in Rete nel contesto della didattica
- Approfondimento delle tecniche di ricerca semantica in OPAC e basi dati bibliografiche

Per partecipare è sufficiente una conoscenza di Internet come utente generico. Non sono necessarie particolari competenze nell'impiego di programmi specifici di redazione di pagine web.

Scheda di iscrizione

La scheda di iscrizione si trova al seguente indirizzo:

<http://www.biblio.liuc.it/pagineita.asp?codice=184>

Per qualunque informazione contattare:

D.ssa Laura Ballestra

Università Carlo Cattaneo.

Biblioteca Mario Rostoni

lballestra@liuc.it

0331572282